



CITTA' DI TORINO



COMUNICATO STAMPA

“RECUPERO FARMACI VALIDI NON SCADUTI”: IN 4 ANNI RACCOLTE E DISTRIBUITE 131.825 CONFEZIONI DI MEDICINALI PER 1,8 MILIONI DI EURO

La sindaca di Torino, Chiara Appendino, e la presidente dell'Associazione Banco Farmaceutico Torino onlus, Clara Cairola Mellano, hanno rinnovato il protocollo d'intesa per continuare a realizzare nelle farmacie cittadine il progetto Recupero Farmaci Validi non scaduti (RFV); l'accordo è stato sottoscritto da **Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Banco Farmaceutico, Federfarma, Ordine dei Farmacisti, Farmacie Comunali, Farmauniti, Asl TO, Centro Servizi per il Volontariato Vol.To e Amiat.**

L'iniziativa, nel solo 2017, ha permesso di raccogliere **34.304** confezioni di farmaci, per un valore complessivo di oltre **526mila euro**. I farmaci sono poi stati ridistribuiti alle strutture caritative del territorio cittadino, che hanno provveduto a consegnarli ai bisognosi assistiti. In totale, il Recupero Farmaci Validi, da quando è stato avviato nel maggio 2014, ha permesso di raccogliere **131.825** confezioni di **medicinali**, per un controvalore di oltre **1 milione 800mila euro**.

In Piemonte l'incidenza della povertà relativa, secondo il rapporto Istat sulla povertà in Italia del 26 giugno scorso, si attesta attorno al 7%, mentre il 19,4% delle famiglie piemontesi ha dichiarato di limitare la spesa per visite mediche e accertamenti periodici, tanto che la spesa mensile per farmaci nelle famiglie povere è scesa a 5,26 euro, circa 1/5 della media delle famiglie non povere.

Grazie alla collaborazione tra i firmatari dell'intesa, nelle farmacie che espongono il logo **“Recupero Farmaci Validi non Scaduti - Banco Farmaceutico”** (l'elenco è consultabile su bancofarmaceuticotorino.org) è possibile consegnare i medicinali che non si usano più, purché abbiano **almeno 8 mesi di validità** e siano nella propria confezione originale e integra. Dopo il **controllo del farmacista** sull'integrità e la scadenza, il donatore può depositare i medicinali negli appositi contenitori presenti in farmacia. Sono esclusi i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, farmaci da conservare in frigorifero, E' cura del farmacista verificare tali condizioni.

Nel nostro Paese, ogni anno, il fabbisogno espresso dagli oltre **1.700 enti assistenziali** sostenuti da Banco Farmaceutico, è di oltre **2 milioni** di confezioni di farmaci. Attraverso le donazioni aziendali e la Giornata di Raccolta del Farmaco, è possibile rispondere a circa il **40%** del fabbisogno.

Il progetto Recupero Farmaci Validi è attivo anche nelle province di Roma, Milano, Varese, Mantova, Lucca, Rimini, Monza Brianza, Macerata e Verona: dal 2013 ad oggi sono state raccolte 447.133 confezioni di medicinali per un controvalore di 6.204.575 euro.

L'Associazione Banco Farmaceutico Torino onlus sostiene oltre **80** strutture caritative e, nel **2017**, ha distribuito farmaci per un valore di circa **1 milione 400mila euro** grazie a una struttura che si avvale dell'opera di **40** volontari.



CITTA' DI TORINO



“E’ un’iniziativa concreta di elevato valore quella organizzata dal Banco Farmaceutico in concorso con le Asl e la Città. Nello spendersi per assicurare benefici ai concittadini meno fortunati che potranno contare sulla donazione di farmaci, lega la generosità dei torinesi al supporto offerto dai farmacisti, al sostegno delle organizzazioni di volontariato e degli enti assistenziali - sottolinea la **sindaca Chiara Appendino** -. Il protocollo che sottoscriviamo questa mattina rinnova un’azione di solidarietà di cui andare davvero fieri”.

“I dati sulla povertà relativa e assoluta, emersi dal recente rapporto Istat, descrivono una situazione che richiede interventi sempre più tempestivi e approfonditi – sottolinea **Clara Cairola Mellano, presidente dell’Associazione Banco Farmaceutico Torino onlus** -. Intervenire per aiutare le persone a curarsi non è soltanto una necessità dal punto di vista umano, ma anche una priorità dal punto di vista socio-sanitario. Con questo progetto, offriamo un contributo tangibile al recupero delle eccedenze e alla loro redistribuzione nei confronti di chi ha bisogno, con procedure rigorose e con l’attenzione tipica del volontariato”.

“Sprechiamo, quotidianamente, enormi quantità di medicinali che potrebbero essere ancora impiegati correttamente; con un piccolo sforzo (è sufficiente ricordarsi delle medicine inutilizzate nel proprio armadietto), è possibile, da un lato, evitare un grave costo per la comunità (il farmaco non utilizzato, prima o poi, scadrà, e dovrà essere smaltito con procedure speciali), dall’altro, fare del bene a chi vive in condizioni di fragilità e indigenza. Basta davvero poco per generare valore per tutta la comunità” ha dichiarato **Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus**.

“Sono orgoglioso che l’Ordine dei Farmacisti di Torino prosegua con questa iniziativa e abbia sottoscritto questo impegno. Ho creduto e aderito sin da subito all’iniziativa di recupero dei farmaci di Banco Farmaceutico Torino Onlus perché penso che il farmacista conosca bene le problematiche e le esigenze dei cittadini che vede tutti i giorni. Il numero dei farmaci recuperati, anno dopo anno, è in aumento e questo è un importante segnale che contribuisce al benessere di tutta la comunità, in particolare dei più deboli. Il recupero di un farmaco – soprattutto oggi con la forte crisi economica e occupazionale – può fare la differenza e aiutare tante famiglie a potersi curare con meno difficoltà. È un bellissimo esempio di come si possono limitare gli sprechi e aiutare chi ha bisogno” ha dichiarato **Mario Giaccone, Presidente dell’Ordine dei Farmacisti di Torino e Provincia**.

“Sotto l’aspetto sociale l’attività di raccolta e distribuzione dei medicinali acquisisce un valore ancora più grande, perché consente di mettere a disposizione beni utili ad aiutare chi attraversa un periodo di particolare difficoltà e ad alimentare il circuito della solidarietà, spingendo tutti i cittadini a compiere un atto di attenzione verso coloro che hanno più bisogno – aggiunge **Sonia Schellino, assessora comunale al Welfare** -. E si innesta nella serie di iniziative a sostegno delle fasce più fragili, fra le quali anche la rete di odontoiatria sociale che oltre al Banco Farmaceutico coinvolge diverse altre realtà del privato sociale”.

“Questa iniziativa mostra tutta la vicinanza della farmacia alle esigenze delle persone – afferma **Marco Cossolo, Presidente Federfarma** -, in particolare di chi, per le più svariate ragioni, si trova in difficoltà. Come presidente di Federfarma sono molto soddisfatto di questo progetto che è riuscito ad unire, attorno ad un obiettivo, realtà economiche, politiche e sociali diverse. Lavoriamo quotidianamente per fare della farmacia un punto di riferimento per i cittadini e, grazie a iniziative come questa, stiamo dando forma concreta ai nostri programmi futuri che intendono dare sempre maggiore centralità alla Farmacia dei Servizi, puntando a dare risposte concrete e immediate alle mutevoli esigenze delle persone”.



CITTA' DI TORINO



“Il Volontariato è un motore di innovazione e sviluppo sociale – afferma **Silvio Magliano, Presidente del Centro Servizi per il Volontariato Vol.To** -. I risultati ottenuti in questi quattro anni di attività costituiscono una testimonianza tangibile di come i Volontari, una volta identificato un bisogno, siano in grado di innescare un circolo virtuoso che unisce il sostegno alle persone indigenti alla necessità di ridurre lo spreco di medicinali, con vantaggi in diversi ambiti: da una parte, la missione primaria di non lasciare indietro chi è più fragile, dall'altra l'opportunità di utilizzare medicine che altrimenti verrebbero lasciate scadere con sensibili ricadute sotto l'aspetto economico e ambientale”.